



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



SPENDING REVIEW: SIULP GIUSTIZIA FATTA PER I 2800 AGENTI, resta rischio per la sicurezza rispetto al blocco del turn over

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

Dopo la denuncia pubblica e le forti pressioni esercitate in ambito istituzionale e politico dal SIULP, un primo risultato positivo è stato conseguito. Lo afferma Felice Romano Segretario generale del SIULP che sottolinea come nella mattinata odierna la Funzione Pubblica abbia assicurato che, ferme restando le limitazioni del turn over previste dall'articolo 14 del DL nr. 95/21012, sarà salvaguardata l'assunzione dei 2800 Agenti di Polizia vincitori del concorso bandito nel 2011 e relativo alle vacanze del 2010, le cui procedure, ancora in atto, si concluderanno nel prossimo mese di settembre.

FLASH nr. 26 - 2012

- Spending review: SIULP giustizia fatta per i 2800 Agenti, resta rischio per la sicurezza rispetto al blocco del turn over
- Spending review: SIULP, ennesima truffa ai danni poliziotti
- Speciale spending review
- Indennità autostradale
- Contrattualizzazione della dirigenza
- Criteri di selezione personale addetto al controllo del programma nazionale di sicurezza per l'aviazione civile e gli scali aeroportuali.
- Dibattito - Il corpo, la sessualità: estetica e pregiudizio
- Verifica spese annuali acquisto beni, servizi e materiali
- Trattamento economico personale che si reca presso la C.M.O.
- Giudizi equa riparazione - giudice competente - sentenza Corte Costi.le



E' un atto di giustizia nei confronti di questi giovani che ci conforta in parte perché se la norma non verrà completamente annullata permane un rischio grave per la tenuta della sicurezza.

Nelle more della conversione in legge del provvedimento emanato dal Governo, continua Romano, il SIULP continuerà a porre in essere iniziative di mobilitazione per escludere completamente i comparti sicurezza e soccorso pubblico dal blocco anche parziale del turn over previsto dal citato decreto legge. Giacché, qualora il limite di assunzione dovesse permanere, tenendo conto dell'età anagrafica del personale oggi in servizio, la già cronica carenza di organico, nei prossimi tre anni, aumenterebbe al punto da superare le 20.000 unità. Una condizione che, di fatto, porterà alla chiusura di uffici di Polizia sul territorio.

Su questo, conclude Romano, il SIULP, nell'esprimere soddisfazione per la tempestività con cui è stato raggiunto un risultato importante per la salvaguardia dei 2800 giovani che indosseranno l'uniforme della Polizia di Stato contribuendo ad accrescere i livelli di sicurezza del paese, vigilerà attentamente affinché la spending review non diventi la tomba della sicurezza dei cittadini.

Impresa Semplice

Convenzione SIULP - Telecom

Le soluzioni di Impresa Semplice dedicate agli Associati SIULP, comprendono offerte voce e dati in mobilità, cellulari, smartphone, e tanto altro ancora.

Scopri tutti i vantaggi che riguardano le principali offerte TIM e Telecom Italia! sul nostro sito www.SIULP.it

Spending review: SIULP, ennesima truffa ai danni poliziotti

ANSA ROMA, 11 luglio 2012 - La spending review è "l'ennesima truffa, una vera e propria aggressione alle forze di polizia e alla sicurezza dei cittadini e del Paese".

Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp. "Nonostante le rassicurazioni del Governo che il comparto sicurezza non avrebbe subito tagli - spiega Romano - oggi prendiamo atto che il provvedimento prevede le condizioni per chiudere numerose questure in molte province, un ulteriore taglio netto di 131 milioni di euro e, cosa ancora più grave il taglio del ripianamento del turn over. Come pensa - chiede - di continuare a garantire la sicurezza questo Governo quando ha introdotto la norma che, oltre alle 15.000 unità di carenza di organico già esistenti, oggi aggrava la situazione legiferando che solo il 20% delle vacanze che si creano potranno essere ripianate? Una vera e propria tragedia che rischia di provocare un ulteriore vuoto di organico di oltre 5000 unità, che si aggiungeranno alle 15.000 già esistenti, e che rischiano di far collassare il sistema, già provato e in seria difficoltà per i tagli lineari subiti e per l'età media molto alta dei colleghi in servizio".

Il segretario del Siulp si appella quindi al Parlamento "per correggere, in sede di conversione, quella che può essere definita la messa in liquidazione della sicurezza nel nostro Paese".

Speciale spending review

Di seguito, una disamina dei contenuti del Decreto Legge 06 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" pubblicato sulla G.U. n.157 del 6 luglio 2012, con riferimento ai temi di rilievo e di specifico interesse per la nostra categoria.

Dall'esame del provvedimento legislativo e per la parte che riguarda più direttamente il Ministero dell'Interno, si rilevano i seguenti specifici interventi:

1. l'art. 1. "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" prevede per il Ministero dell'interno riduzioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'importo di 131 milioni di euro per l'anno 2013 e 131 milioni di euro per l'anno 2014 e seguenti, mentre non sono previsti, allo stato, ulteriori riduzioni di spesa per il Ministero dell'interno da realizzare con la legge di stabilità per gli anni dal 2013 al 2015.-
2. l'art. 2. "Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni" esclude espressamente dalla riduzione degli uffici dirigenziali e dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato le strutture e il personale del comparto sicurezza e del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, il personale amministrativo operante presso gli uffici giudiziari, il personale di Magistratura.
3. l'art. 5 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni" esclude l'applicazione delle restrizioni per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture a quelle utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa. Viene altresì prevista l'impossibilità di monetizzazione delle ferie non fruite.
4. l'art. 7 "Riduzione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri" prevede che ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, le amministrazioni centrali dello Stato assicurino, a decorrere dall'anno 2013, una riduzione della spesa in termini di saldo netto da finanziare ed indebitamento netto corrispondente agli importi indicati nell'allegato n. 2 (per il Ministero dell'interno non sono previsti ulteriori riduzioni di spesa). Inoltre, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'interno, di cui all'articolo 8 della legge 1 aprile 1981, n. 121, accede, in via telematica, con modalità disciplinate con apposita convenzione, al registro delle imprese istituito dall'articolo 8 della legge 23 dicembre 1993, n. 580, e disciplinato dal d.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, nonché agli atti, ai documenti ed alle informazioni contenuti in registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio, senza oneri per lo Stato.
5. l'art. 10 "Riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio" prevede che La Prefettura - Ufficio territoriale del Governo assuma la denominazione di Prefettura - Ufficio territoriale dello Stato e assicuri, nel rispetto dell'autonomia funzionale e operativa degli altri uffici periferici delle amministrazioni statali, le funzioni di rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio. Con regolamento da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, fermo restando il mantenimento in capo alle Prefetture - Uffici territoriali dello Stato di tutte le funzioni di competenza delle Prefetture, si provvederà all'individuazione di ulteriori compiti e attribuzioni della

Prefettura – Ufficio territoriale dello Stato connessi all’esercizio delle funzioni di cui al comma 1, secondo le seguenti norme generali regolatrici della materia:

- a) contenimento della spesa pubblica
- b) mantenimento della circoscrizione provinciale quale ambito territoriale di competenza delle Prefetture – Uffici territoriali dello Stato e degli altri uffici periferici delle pubbliche amministrazioni dello Stato, già organizzati su base provinciale, salvo l’adeguamento dello stesso ambito a quello della città metropolitana, laddove costituita, e fatta salva la possibilità di individuare, con provvedimento motivato, presidi in specifici ambiti territoriali per eccezionali esigenze connesse alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico ecc.
6. l’art. 13 “Istituzione dell’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e sul risparmio previdenziale” dispone la proroga al 31 ottobre 2012 del termine stabilito per l’emanazione del regolamento di armonizzazione del sistema previdenziale per i comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico).
7. l’art. 14 “ Riduzione delle spese di personale” prevede, in deroga, a quanto stabilito dal decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 nr.133 che aveva previsto l’esclusione dal blocco del turn over per i comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, l’estensione del blocco parziale delle assunzioni con la previsione di assunzioni del 20% per il triennio 2012/2014 delle vacanze maturate per ogni anno, del 50% per l’anno 2015 e del 100% per l’anno 2016. Detta disposizione non riguarderà il concorso in atto a 2800 posti di Agente della Polizia di Stato.
8. L’art. 23 “Altre disposizioni di carattere finanziario ed esigenze indifferibili” conferma lo stanziamento economico anche per l’anno 2013 finalizzato alla realizzazione delle c.d. pattuglie miste tra militari e appartenenti alle forze di polizia nelle grandi città

Va chiarito che le norme del suddetto decreto legge, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale sono entrate immediatamente in vigore anche se dovrà essere convertito in legge dal Parlamento e durante l’iter il SIULP attuerà ogni iniziativa possibile, finalizzata ad introdurre modifiche ad alcune delle norme particolarmente gravose per la Polizia di Stato come quella di cui all’art 14 in materia di blocco parziale del turn over.

Indennità autostradale

La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha fornito i seguenti aggiornamenti:

Con stanziamento del 23 gennaio u.s. la suddetta Direzione Centrale, previa elaborazione delle contabilità da parte del CENAPS, provvederà ad effettuare i relativi accreditamenti alle prefetture UTG per la corresponsione delle indennità relative ai servizi espletati nei mesi di novembre e dicembre 2010.

Nella stessa nota è stata segnalato che è stato richiesto, alla Direzione Centrale per i Servi di Ragioneria, una variazione accrescitiva in termini di cassa per gli impegni relativi all’anno 2011 non riassegnati dal Ministero dell’economia e delle Finanze in tempo utile per un importo complessivo di euro 2.433.995,70 (componente netta euro 1.636.459,00). Ad oggi la richiesta non risulta evasa e si prevede che l’integrazione di cassa verrà disposta con la legge di assestamento dell’anno in corso.

Contrattualizzazione della dirigenza

Si riporta il testo della nota inviata al Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri

"Signor Ministro,

considerato che le condizioni economiche del Paese stanno imponendo iniziative di razionalizzazione della spesa pubblica, in attesa che si creino le condizioni per un rilancio economico, sociale e politico della nostra comunità, riteniamo fondamentale l'esigenza di salvaguardare e confermare la centralità del Ministero dell'Interno e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e quindi dell'Autorità di Pubblica Sicurezza a livello centrale e periferico, quale fulcro per il coordinamento e l'esplicazione della politica della sicurezza nell'assetto istituzionale del Paese, a conferma del ruolo fondamentale sinora svolto a garanzia delle istituzioni democratiche, e della vita civile.

In questo quadro, appare più che mai necessario accelerare la riorganizzazione e la riforma degli assetti organizzativi della Polizia di Stato attraverso un'organica e complessiva ridefinizione dell'ordinamento di tutti i ruoli della Polizia di Stato secondo principi e linee guida coerenti con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione della spesa ma, soprattutto, con la finalità di rendere un miglior servizio ai cittadini.

Tale intervento richiede un percorso legislativo complessivo e contestuale finalizzato sia alla ridefinizione del sistema sicurezza ma anche al riordino delle carriere dei lavoratori interessati.

In tale ottica, appare ineludibile l'esigenza di avviare un processo di contrattualizzazione della dirigenza in linea con quanto avvenuto nella restante parte del Pubblico impiego.

Al riguardo, non v'è chi non veda come nell'attuale ordinamento, per l'accesso al ruolo direttivo della Polizia di Stato sia richiesto il possesso della laurea specialistica con specifiche e caratteristiche uguali ai requisiti richiesti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali dei ruoli delle altre pubbliche amministrazioni.

La prospettiva di una contrattualizzazione della dirigenza della Polizia di Stato appare ancor più necessaria alla luce della sentenza n. 3657/12 emessa dalla Corte di appello di Roma, in data 12.05.2012, che si allega in copia.

Con la detta Sentenza, rigettato l'Appello proposto dall'Avvocatura Generale dello Stato, è stato definitivamente sancito il principio del diritto del sindacato a veder inserito nel computo delle deleghe valide ai fini della rappresentatività anche quelle conferite dal personale dirigente, sulla base del contenuto dell'art. 2, comma 2, della legge 263/2004 concernente il trattamento giuridico ed economico dei dirigenti delle Forze di Polizia che ha esteso l'applicabilità delle disposizioni del d.p.r. 164/2002 anche ai dirigenti civili e militari delle forze di Polizia.

La contrattualizzazione del rapporto di lavoro della dirigenza della Polizia di Stato, attraverso la creazione di una apposita area negoziale, permetterebbe di risolvere in maniera organica problematiche altrimenti soggette a soluzioni estemporanee e di matrice giurisprudenziale che finirebbero per inserire indesiderate contraddizioni nella normativa afferente l'organizzazione e la struttura di un settore particolarmente vitale e delicato delle istituzioni.

E' con questi presupposti, che la finalità di mantenere un modello efficiente ed efficace di sicurezza, nella salvaguardia della portata straordinaria della riforma operata dalla legge 121/1981, potrà rinnovarsi ed aggiornarsi, adattandosi alle mutate condizioni geopolitiche e sociali che, trent'anni fa, il legislatore sicuramente non poteva prevedere.

Le chiediamo, pertanto, un suo impegno concreto a formalizzare una iniziativa legislativa in tal senso."

Criteri di selezione personale addetto al controllo del programma nazionale di sicurezza per l'aviazione civile e gli scali aeroportuali.

Si riporta il testo della nota inviata il 6 luglio 2012 al Direttore Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere nonché all'Ufficio Rapporti Sindacali del Dipartimento della P.S.:

"come noto il programma di controllo della qualità, previsto dall'art. 7 del DM 85/99 e dal Regolamento CE 1217/2003, comprende tutte quelle attività di monitoraggio necessarie per verificare con frequenza regolare che sia attuato il programma nazionale per la sicurezza dell'aviazione civile, attraverso l'effettuazione di test e audit da parte del Nucleo Ispettivo Nazionale che fa capo alla struttura di security dell'Enac e al competente Servizio del Dipartimento della P.S..

A comporre il predetto Nucleo Ispettivo Nazionale sono chiamati a farne parte anche appartenenti alla Polizia di Stato che devono possedere alcuni requisiti previsti dalla norma europea di riferimento, quali ad esempio la buona conoscenza pratica delle tecnologie e delle tecniche di sicurezza, dei principi, delle procedure, delle tecniche di controllo e la buona comprensione del programma nazionale per la sicurezza dell'aviazione civile.

A livello territoriale l'attività di controllo di qualità è garantita dai Nuclei Ispettivi Aeroportuali, composti da personale dell'Enac e anche in questo caso da personale appartenente alla Polizia di Stato in possesso dei requisiti previsti dalla norma.

E' fin troppo evidente che l'incarico affidato a questi colleghi assuma una particolare rilevanza sul piano delle responsabilità connesse all'accertamento degli standard di sicurezza nell'ambito di tutto gli scali aeroportuali presenti sul territorio nazionale, pertanto l'individuazione dei medesimi deve avvenire attraverso una selezione che oltre ad accertare il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento CE 1217/2003, garantisca elevati livelli di competenza e preparazione professionale specifica, anche attraverso corsi di aggiornamento.

In tale contesto, non possiamo non esprimere forti perplessità per l'assenza di direttive interne all'Amministrazione che forniscano indicazioni più dettagliate sulle procedure e i criteri di selezione del personale della Polizia di Stato, con funzione di controllore, chiamato a far parte di questi team che hanno il delicato compito di verificare l'attuazione del programma nazionale per la sicurezza dell'aviazione civile.

Sempre in ambito di sicurezza aeroportuale, personale della Polizia di Stato è chiamato a far parte della Commissione istituita nell'ambito di ogni circoscrizione aeroportuale territorialmente competente, per accertare i requisiti professionali e personali degli addetti ai controlli di sicurezza (Guardie particolari giurate).

Nello specifico, della predetta Commissione, nominata annualmente dal Direttore della Circolazione aeroportuale competente e dallo stesso presieduta, fanno parte due rappresentanti dell'Ufficio Polizia di Frontiera, tra cui, di norma, il Dirigente dell'ufficio o un suo delegato, come previsto dalla circolare Enac del 7 ottobre 2004.

Anche in questo caso, sembrerebbe che l'Amministrazione non abbia emanato alcuna direttiva con la quale sono individuati e chiariti i criteri di selezione dei colleghi chiamati a far parte della suddetta commissione istituita presso ogni scalo aeroportuale, ovviamente eccezion fatta per il Dirigente di ogni singolo Ufficio Polizia di Frontiera, la cui figura è espressamente prevista dalla direttiva Enac.

Né ci risulta siano stati individuati i criteri ai quali devono attenersi i Dirigenti degli Uffici Polizia di Frontiera nel caso in cui la loro funzione, nell'ambito della Commissione, sia espletata da un proprio delegato, a meno che tale scelta sia del tutto discrezionale e quindi il Dirigente possa delegare qualsiasi altro componente dell'Ufficio a prescindere dalla specifica competenza e/o preparazione professionale in merito!!! Se quest'ultima ipotesi trovasse fondatezza nella realtà, a parere di questa Organizzazione Sindacale, sarebbe un'opzione inaccettabile in quanto i colleghi che debbono selezionare personale che dovrà garantire i controlli di sicurezza negli aeroporti e quindi la sicurezza di milioni di viaggiatori, debbono necessariamente avere una specifica competenza professionale.

Pertanto, ritenendo che obiettivo prioritario dell'Amministrazione, nell'individuazione del personale da inserire nel Nucleo Ispettivo Nazionale, nei Nuclei Ispettivi Aeroportuali e nelle Commissioni istituite presso tutti gli scali aerei, sia quello di garantire efficienza e specifica competenza professionale del personale della Polizia di Stato preposto a tali incarichi, si chiede di conoscere:

- Quali siano i criteri per la selezione del personale della Polizia di Stato, chiamato a far parte del Nucleo Ispettivo Nazionale;*
- Quali siano i criteri per la selezione del personale appartenente agli Uffici Polizia di Frontiera, chiamato a far parte dei Nuclei Ispettivi Aeroportuali;*
- Quali siano i criteri per l'individuazione dei due rappresentanti della Polizia di Stato di ogni Ufficio Polizia di Frontiera, chiamato a far parte delle rispettive Commissioni per l'accertamento dei requisiti professionali e personali del personale che sarà addetto alla sicurezza degli aeroporti;*
- Se esistono direttive in merito al criterio di rotazione tra il personale, che a parità di requisiti viene chiamato a far parte di detti organismi collegiali, evitando in tal modo che gli incarichi non siano assegnati ad personam bensì ai rappresentanti dell'istituzione della Polizia di Stato più qualificati."*

Dibattito - Il corpo, la sessualità: estetica e pregiudizio

Il SIULP e il Centro Studi "Progetto Sicurezza per la cultura della legalità e vivibilità dei territori" ha organizzato presso il salone "Petri-Romiti" nella sede della Segreteria Nazionale di Roma, per martedì 17 luglio 2012, un dibattito sul tema:

Il corpo, la sessualità: estetica e pregiudizio

All'iniziativa interverranno

Luciana Iacobelli – *archeologa,*

Marco Gattuso – *magistrato,*

Enzo Calabria - *OSCAD (Osservatorio Sicurezza Contro Atti Discriminatori)*

Francesco Lezi - *Agente polizia provinciale Terni*

Anna Paola Concia - *deputato PD*

I lavori si concluderanno con l'intervento del Segretario Generale Nazionale Felice Romano.

Il dibattito ha lo scopo di attivare una riflessione, sull'esperienza del passato per progettare un futuro in cui il diritto a vivere la propria sessualità non sia discriminante per la carriera e la vita sociale dell'individuo.



Verifica spese annuali acquisto beni, servizi e materiali

Si riporta la richiesta di incontro inviata il 10 luglio 2012 al Pref. Nicola IZZO

"Signor Prefetto,

l'art 23 del DPR. n.164/2002, prima ancora che delineare i modelli in cui si articola il sistema di relazioni sindacali nella Polizia di Stato, indica tra gli obiettivi per garantire corretti ed efficaci rapporti con le parti sociali quelli **"di incrementare e mantenere elevata l'efficienza dei servizi istituzionali unitamente al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale degli operatori della sicurezza"**

L'art 27 indica tra i modelli su cui si articolano le relazioni sindacali la **consultazione** che si svolge relativamente ai criteri generali ed ai provvedimenti concernenti, tra gli altri, anche **"l'introduzione di nuove tecnologie e le conseguenti misure di massima riguardanti i processi generali di organizzazione degli uffici centrali e periferici aventi effetti generali sull'organizzazione del lavoro"**

Infine, l'art 28 nell'ambito delle **forme di partecipazione** prevede la costituzione di una conferenza di rappresentanti delle amministrazioni e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro **"al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione del personale agli obiettivi di ammodernamento delle strutture e riqualificazione del personale, ed esaminare annualmente gli indirizzi fissati dal Ministro in materia di organizzazione e gestione dell'amministrazione."**

L'art 22 nr. 2 del D.P.R. nr.51/2009 ha poi statuito che nell'ambito della Polizia di Stato, le **Commissioni** istituite ai sensi dell'art 26 del D.P.R. nr.395/95 e successive modificazioni fossero costituite **in forma paritetica**.

Finora, tuttavia, i rappresentanti dell'Amministrazione che presiedono dette Commissioni hanno improntato la loro azione ed il confronto con il sindacato con modalità meramente consultive, illustrando, spesso in modo parziale e generico, i progetti, le proposte dell'Amministrazione, o concentrando l'attenzione sulla qualità tecnica del materiale destinato, omettendo di avviare un confronto vero nel merito, sulle priorità, sulle reali necessità e sulla quantificazione e qualificazione della spesa.

Spesso le informazioni sui costi degli investimenti, sulle priorità, sulle modalità di spesa e su tutte le dinamiche che presiedono alla realizzazione di importantissimi interventi determinanti sulla funzionalità degli apparati e sulla efficienza dei servizi continuano ad essere lacunose anche per settori operativi che costituiscono il cuore vitale per l'organizzazione della Polizia di Stato.

Peraltro tale lacunosa attività delle Commissioni non è neppure parzialmente surrogata da periodici incontri e momenti di confronto preventivo con il livello centrale e politico delle OO.SS. della Polizia di Stato che spesso, però, si trovano a dover affrontare situazioni di grave disagio connesse a clamorosi errori, o a decisioni palesemente sbagliate nelle scelte gestionali riguardanti strumenti e materiale in dotazione e nell'impiego delle poche risorse economiche annualmente disponibili per il settore tecnico logistico.

Tale modalità di gestione delle relazioni sindacali, in un ambito così delicato

ed importante, appare essere in controtendenza con l'indirizzo che lo stesso Ministro dell'interno ha inteso avviare in occasione del recente confronto con le OO.SS. sulla spending review.

In tale occasione, come noto, il Ministro dell'interno ha fatto pervenire ai sindacati la bozza di documento chiedendo di fornire proposte, suggerimenti migliorativi, in una fase nella quale la necessità di razionalizzare e qualificare la spesa, mantenendo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi in un contesto di ridotte disponibilità finanziarie, non può che divenire una strada obbligata, così come il coinvolgimento fattivo delle OO.SS.

Un confronto preventivo aperto al contributo dei sindacati, dopo aver fornito loro tutte le informazioni necessarie e sufficienti per formulare proposte migliorative, che non vadano assolutamente ad alterare ruoli, funzioni e responsabilità tra Amministrazione e parti sociali, ma che possa costituire un'occasione per fornire proposte concrete, partendo dalle compatibilità finanziarie.

Ciò per consentire all'Amministrazione di attuare scelte con criteri di priorità capaci di coniugare corrette relazioni sindacali, qualificare la spesa e prevenire l'insorgenza di conflitti a livello centrale e territoriale, oltre che contribuire a generare quel clima di fiducia, pur nelle difficoltà economiche generali, come viatico per generare un clima più sereno, partecipativo e consapevole nello svolgimento del servizio, nella comprensione delle scelte organizzative dell'Amministrazione, oltre che improntato al rispetto delle norme, degli impegni e delle intese contrattuali assunte con le OO.SS.

Premesso quanto sopra, Le chiediamo, pertanto, di avviare nuove modalità di confronto con le OO.SS. rendendo più agevole l'accesso e l'acquisizione, non solo dei dati tecnici, ma anche delle previsioni e pianificazioni annuali di spesa riguardanti gli interventi da realizzare nei vari ambiti in cui è articolato il settore tecnico logistico, favorendo momenti di qualificato confronto propositivo con le OO.SS. per dare concreta attuazione, anche nell'ambito di specifici settori del Dipartimento della P.S., agli indirizzi gestionali che il Ministro dell'interno ha inteso avviare con i sindacati in materia di spending review

Trattamento economico previsto per il personale che si reca presso la C.M.O.

A seguito della nostra richiesta di chiarimenti in merito alla possibilità di attribuire il trattamento economico di missione al personale della P.S. che si rechi, su propria iniziativa, presso la Commissione Medica Ospedaliera in una sede diversa da quella di servizio, per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento dell'aggravamento di una infermità già riconosciuta dipendente da causa di servizio, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha precisato che

“Considerato il dettato normativo di cui all'art.13, comma 6 del D.P.R. 51/09, nella situazione prospettata, potrà essere corrisposto il trattamento di missione, sempre che gli accertamenti sanitari siano dovuti ad un aggravamento della precedente patologia, per la quale sia stato redatto, in conformità alla normativa specifica per il settore, il previsto modello di lesione traumatica ovvero il modello C”.



FORUM DELLA LEGALITA'

**Tre giornate di impegno nel XX anniversario della strage di Via D'Amelio
16 – 17 – 18 luglio 2012
presso il bene confiscato alla mafia "L'Arca di Noè" di Ciaculli
Viale dei Mandarini - Palermo**

LUNEDI' 16 LUGLIO - ORE 18,00

Ore 18,00 Veglia di preghiera in ricordo dei caduti – Padre Antonio GARAU
Ore 19,00 Aperitivo eco sostenibile e della legalità con i prodotti delle terre confiscate alla mafia.

MARTEDI' 17 LUGLIO - ORE 18,00

Presentazione del libro "Uomini di scorta" di Gilda Sciortino

Coordina: Salvo Toscano

Partecipano: Maurizio Bernava – Segretario Generale USR CISL Sicilia
Umberto Di Maggio – Coordinatore Libera Sicilia
Roberto Falcone – SIULP Reparto Scorte
Padre Antonio Garau – Presidente Associazione JUS VITAE
Domenico Pesenti – Segretario Generale Nazionale FILCA CISL
Giuseppe Pignatone – Procuratore della Repubblica di Roma
Felice Romano – Segretario Generale Nazionale SIULP
Gilda Sciortino - Scrittrice
Nicola Zito – Questore di Palermo

Ore 21,00 Spettacolo musicale

MERCOLEDI' 18 LUGLIO

Ore 18,00 Mostra fotografica e proiezione filmati relativi alle iniziative dell'Associazione JUS VITAE nei centri Oretolandia, Borgolandia e attività in Burundi.
Ore 19,00 Laboratorio creativo per bambini.
Ore 21,00 Conclusioni del Forum e concerto musicale.

Giudizi equa riparazione - giudice competente - sentenza Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale, con Sentenza nr. 117/2012 del 10 maggio 2012, ha definito il giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 1, della legge 24 marzo 2001, n. 89 (Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile), promosso dalla Corte di appello di Caltanissetta, con ordinanza del 20 aprile 2011, iscritta al n. 191 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 41, prima serie speciale, dell'anno 2011.

La Corte di appello di Caltanissetta, con ordinanza del 20 aprile 2011, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3, primo comma, 24, 25, primo comma, e 111, secondo comma, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 1, della legge 24 marzo 2001, n. 89 (previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile), nella parte in cui, secondo l'interpretazione assunta come diritto vigente, «dispone che la competenza territoriale funzionale della Corte di appello determinata ai sensi dell'art. 11 c.p.p. si estende anche ai procedimenti iniziati avanti alla Corte dei Conti ed alle altre giurisdizioni di cui all'art. 103 Cost.» (magistrature amministrative).

Il processo principale aveva ad oggetto una domanda diretta ad ottenere l'equa riparazione per l'irragionevole durata di un processo in corso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, proposta inizialmente davanti alla Corte di appello di Palermo. I ricorrenti, avendo quest'ultima dichiarato la propria incompetenza per territorio, hanno riassunto il giudizio davanti alla Corte di Appello di Caltanissetta che aveva sollevato la questione di legittimità Costituzionale ritenendo che la regola dettata dal citato art. 3, comma 1, concernesse esclusivamente le domande di equa riparazione relative ai processi celebrati davanti alla magistratura ordinaria; mentre, per le domande aventi ad oggetto l'irragionevole ritardo dei giudizi amministrativi e contabili la competenza per territorio doveva, invece, essere stabilita ai sensi dell'art. 25 del codice di procedura civile.

La Corte Costituzionale ha ritenuto, nel merito, la questione non fondata respingendo l'eccezione di legittimità Costituzionale e stabilendo che la competenza territoriale funzionale della Corte di Appello per i procedimenti aventi per oggetto l'irragionevole durata dei giudizi, determinata ai sensi dell'art. 11 c.p.p., si estende anche ai procedimenti iniziati davanti alla Corte dei Conti ed alle altre giurisdizioni di cui all'art. 103 Cost.».

IO RICORDO

Parlano i familiari delle vittime di mafia

Lupetti Editore

Sul nostro sito www.siulp.it trovate le istruzioni per acquistare il libro con lo sconto del 15% (+ spese di spedizione 3,00 euro)

Parte del ricavato andrà devoluto alla onlus Fondazione Progetto Legalità per il finanziamento delle attività formative che la fondazione svolge sul territorio siciliano



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

■ CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

■ PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

■ PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

■ PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

■ EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

